

ENRICA ROTA*

Testamento biologico a Torino

Finalmente anche a Torino si può depositare il proprio testamento biologico presso il Comune, in piazza Palazzo di Città. Il nostro sindaco ha alla fine mantenuto la sua promessa, nonostante l'opposizione della Curia (nella persona dell'Arcivescovo Nosiglia) e dei suoi fedelissimi, primo fra tutti l'Assessore Giovanni Maria Ferraris (lo stesso che, qualche mese fa, voleva dedicare una via di Torino a (San) Escrivà de Balaguer, tanto per interderci). Bisogna notare, comunque, che già da tempo i Valdesi hanno attivato, presso il loro tempio di C. Vittorio 23, uno sportello per la consegna dei testamenti biologici. E dunque, mentre a Roma si inaugurano in pompa magna ospedali di super-lusso che terranno artificialmente in vita persone in coma o in stato vegetativo, qui a Torino ci viene concesso un lusso ben più prezioso: quello, appunto, di potere decidere autonomamente della nostra vita / e morte, senza l'intromissione della chiesa cattolica - un diritto che ci viene tra l'altro anche garantito dalla Costituzione (Art. 32).

*RESP. REG. LAICITÀ E DIRITTI CIVILI PSDI TORINO

